Chiesa di S. Pietro

Gallarate (VA)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00787/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00787/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 787

Codice scheda: LMD80-00787

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Regione Lombardia

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LMD80-00378

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Pietro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012070

Comune: Gallarate

Indirizzo: Piazza della Libertà

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombardia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XIII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Ha subito tante e varie diverse modifiche nel corso del tempo, anche in relazione ai più svariati cambi d'uso, tali da modificarne irrimediabilmente l'aspetto originario. Quelle più consistenti sono la demolizione dell'antico campanile, e l'aggiunta di uno nuovo, l'allargamento dell'abside centrale, l'apertura di finestre barocche, lo spostamento del portale centrale.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: forte

USO STORICO [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: opificio

USO STORICO [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00787_IMG-0000177212

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00787_01

Note: Facciata

Nome del file originale: LMD80-00787_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00787_IMG-0000177213

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00787_02

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00787_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00787_IMG-0000177214

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00787_03

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00787_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00787_IMG-0000177215

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00787_04

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00787_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00378 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 378

Codice scheda: LMD80-00378

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00787

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Gallarate, Chiesa di S. Pietro

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione
L'impianto della chiesa è semplice, ad aula unica absidata. Il paramento lapideo pseudoisodomo è tra i migliori del xii secolo nel territorio di Varese e si più avvicinare a quello di S. Pietro di Brebbia, ma la chiesa di Gallarate si contraddistingue soprattutto, al di là dei restauri arbitrari, per la decorazione dell'esterno (fianco sud e facciata, il fianco nord è liscio). Il registro inferiore della facciata è occupato unicamente dal semplice portale disassato. Al di sopra corre una galleria ad archi intrecciati sorretti da una colonnina ogni due archetti. Dove manca la colonnina gli archetti sono sorretti da mensole scolpite con testine e figure animali.
Il motivo caratterizza a una quota più alta anche il fianco meridionale, ove però vi è corrispondenza piena tra sostegni e archetti. Il loggiato si imposta qui su una bella cornice marcapiano a tralcio. L'intero prospetto è scandito in tre porzioni da due aggraziati salienti che salgono da terra a innestarsi nel partito ad archetti della galleria. In facciata si aprono due finestre romboidali, di tipo "pisano" dalla cornice modanata. Quelle dell'abside sono ovviamente di fattura moderna pur reimpiegando elementi lapidei antichi nei profili. Si ritrovano murati qua e là nelle pareti della chiesa una serie di random reliefs (in particolare le due figure umane del contrafforte orientale del fianco sud) che hanno tangenze con alcune sculture del territorio: quelle del distrutto pulpito di Brezzo di Bedero, alcuni pezzi provenienti da Cairate, come il Lettore dei Musei del Castello Sforzesco di Milano e la più arcaizzante delle tre figure femminili dell'Ambrosiana, e con due piccoli ma significativi rilievi di Clivio, una figura seduta, murata all'esterno sul fianco sud della parrocchiale, e soprattutto una figura con lunga tunica scolpita su una chiave d'arco e oggi murata fuori contesto nell'abside di S. Materno.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche
Per quanto si tratti dell'edificio medievale più rappresentativo della cittadina, sulla chiesa vi è una quasi totale mancanza di studi, dovuta anche all'assenza di documentazione sulle fasi più antiche. È ricordata dal Liber Notitiae alla fine del xiii secolo solo in una occasione, per la titolazione al principe degli Apostoli, e dunque non sembra vi fossero altari secondari. A differenza di quanto da alcuni sostenuto, la chiesa non fu mai la parrocchiale di Gallarate, ruolo costantemente ricoperto dalla canonica di S. Maria Assunta, bensì semplice cappella (un cappellano è citato nel 1398). Per essa si può avanzare una proposta di datazione solo sulla base di confronti stilistici, peraltro resi non agevoli dall'ampiezza dei restauri e dei ripristini subiti. Se fu infatti ben presto chiara la rilevanza artistica dell'edificio, che indusse l'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti ad avviare la macchina del restauro, gli effetti di quell'intervento avrebbero pesato non poco sulla percezione estetica e storica dell'edificio "recuperato". Già nella seconda metà del Cinquecento Carlo Borromeo, in visita, aveva ordinato una serie di modifiche al tempio, trasformato nel XV secolo in fortilizio e ancora dotato di merli, con un destino simile a quello della plebana di S. Stefano di Vimercate. Sono ad esempio del 1570 le finestre circolari del fianco e della facciata. A partire dal 1902 la chiesa venne liberata da caseggiati e superfetazioni cresciuti nel corso dei secoli sul lato meridionale. Nella stessa occasione si decise di abbattere il campanile barocco e l'abside, ampiamente rimaneggiata, che fu ricostruita in stile insieme alla porzione orientale del fianco sud. Lo stesso cantiere eliminò, all'interno, la volta in muratura, sostituita da un soffitto ligneo.
Porter accostava la galleria di S. Pietro al ben più monumentale motivo del nartece della cattedrale di S. Evasio a Casale Monferrato, datando la chiesa attorno alla metà del xii secolo. Un modello nobile per l'articolazione del settore absidale si potrebbe al limite riconoscere anche nel catino maggiore di S. Sigismondo a Rivolta d'Adda. A. Finocchi ha proposto altri confronti, le chiese piemontesi di S. Maria di Casorzo e il S. Pietro di Brusasco, e ha opportunamente portato la chiesa gallaratese verso la fine del secolo, alla luce dell'analisi del dettaglio decorativo, ormai indirizzato "verso una trasformazione in termini più spiccatamente lineari del motivo romanico delle cornici di archetti e delle gallerie pensili". In virtù soprattutto dell'analisi dei capitelli del loggiato e della loro certa somiglianza con esempi locali come alcuni capitelli del chiostro di Voltorre, lato sud, ci sembra dunque appropriata una datazione della chiesa di S. Pietro di Gallarate agli ultimi decenni del XII secolo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: R03

Nome: Schiavi, Luigi Carlo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo